

Saperi e competenze per l'insegnamento delle lingue e civiltà classiche nella scuola – 2022-2023

Osservazione iniziale

Breve profilo della classe/i coinvolta/e

Classe quinta, composta da 17 studenti, nella quale insegno Lingua e letteratura greca (3 ore) dallo scorso anno scolastico. Gli studenti si impegnano con costanza e raggiungono risultati soddisfacenti in molte discipline. Solo alcuni riescono a compiere collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma, ma in generale tutta la classe è partecipe e interessata, soprattutto agli approfondimenti che consentono di stabilire delle connessioni tra il mondo antico e la contemporaneità.

Rilevazione dei bisogni e dell'area di intervento (potenziamento della competenza di traduzione, riflessione sulla lingua e sulla civiltà greca/latina...)

L'unità didattica risponde al bisogno di contestualizzare dal punto di vista storico la letteratura ellenistica e di promuovere la conoscenza di alcuni aspetti della società e della cultura di quell'epoca. Si vuole inoltre stimolare la riflessione sui vari metodi con i quali ci si può accostare a un testo letterario, antico o moderno, presentando l'approccio degli studi di **cultura materiale** e di **genere**.

L'unità didattica è inserita nel modulo sulla letteratura ellenistica, dopo la trattazione di Teocrito.

Scheda di progettazione dell'attività

Titolo (unità didattica - percorso interdisciplinare)	Le Siracusane e le altre: l'Idillio XV di Teocrito e il lavoro delle donne in età ellenistica
Docente, scuola di appartenenza e indirizzo mail per comunicazioni	Alessandra Balielo, Liceo classico Orazio – Roma alessandrabalielo@gmail.com alessandra.balielo@poste.istruzione.it
Classe/i coinvolta/e	Classe 5, sezione H – 17 studenti
Collegamenti con i contenuti del corso di formazione	Conferenza "Letteratura greca tra i documenti papiracei: qualche esempio", Serena Perrone, Università di Genova, 17/11/2022 Seminario didattico "Letteratura greca tra i documenti papiracei: qualche esempio. Proposte operative", Daniela Leuzzi, IPSSA 'N. Bergese' di Genova, 17/11/2022
Materiali del corso utilizzati	Materiali conferenza Perrone Materiali seminario didattico Leuzzi https://papyri.info/ https://www.trismegistos.org/ http://aquila.zaw.uni-heidelberg.de/start

<p style="text-align: center;">Obiettivi disciplinari /interdisciplinari</p>	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserire un testo letterario nel contesto culturale e storico <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare un testo letterario come fonte storica - Conoscere l'approccio degli studi della cultura materiale - Riconoscere la presenza delle logiche di genere nella produzione, circolazione, uso e attribuzione di significato agli oggetti - Distinguere gli elementi che rispecchiano una prospettiva femminile da quelli appartenenti a stereotipi letterari
<p style="text-align: center;">Tempi di svolgimento dell'intera UD</p>	<p>Ore di preparazione UD: 3 La letteratura in età ellenistica; Teocrito Ore per svolgere l'UD: 3 Ore di discussione in classe: 2 Verifica e correzione: 1 Valutazione complessiva della UD: 1</p>
<p style="text-align: center;">Strumenti, modalità, strategie didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le figure femminili nella commedia di Menandro e nei mimi di Eroda (lezione dell'insegnante) - Traduzione e analisi delle Siracusane di Teocrito (lavoro guidato in classe) - Individuazione dei campi semantici riguardanti il lavoro di tessitura. Analisi lessicale di termini (lavoro guidato in classe) - Lettura e traduzione di papiri (lezione dell'insegnante) - Analisi di materiale iconografico (lavoro guidato in classe) - Analisi e confronto di traduzioni nei testi di letteratura in uso nei Licei (lavoro degli studenti in classe)

Abstract
(breve sintesi dell'attività e riflessione a posteriori)

1. Prospettiva femminile o stereotipo letterario?

Come introduzione alla lettura dell'Idillio XV di Teocrito vengono letti in traduzione alcuni brani della tradizione letteraria precedente, che presentano comportamenti delle donne riscontrabili anche nell'Idillio XV: le chiacchiere sui mariti (Aristofane), gli insulti agli schiavi (mimi di Eroda; Menandro). Si sottolinea il fatto che la festa delle Adoniazuse era il soggetto di opere di Sofronio ed Epicarmo e che almeno sette poeti, tra il V e il IV secolo, trattarono di questa festa per sole donne con lo scopo di divertire un pubblico maschile.

2. Lettura dell'Idillio XV di Teocrito, Le Siracusane; traduzione e analisi di passi contenenti aspetti di cultura materiale utili alla ricostruzione del ruolo e del lavoro delle donne in una città ellenistica, Alessandria d'Egitto.

Dall'analisi dei dialoghi tra le protagoniste, Prassinoa e Gorgò, emergono due aspetti della produzione tessile delle donne:

- una produzione **domestica**
- una produzione **"industriale"**

Traduzione e analisi lessicale dei versi 16-17:

'πάππα, **νίτρον καὶ φῶκος** ἀπὸ σκανᾶς ἀγοράσδειν' -
ἴκτο φέρων ἄλας ἄμμιν, ἀνήρ τρισκαιδεκάπαχυς.

**"Babbo, al mercato comprami del nitro e del belletto",
e lui tornò col sale, un omeone di tredici cubiti!**

νίτρον καὶ φῶκος : detergente (carbonato di sodio) e pigmento rosso per indumenti.

ἄλας: sale, molto costoso. Veniva utilizzato per trattare la lana

Altri interpretano come fondotinta bianco e rossetto; ma così non si capirebbe il riferimento al sale.

Prassinoa ha chiesto al merito di comprare al mercato dei prodotti necessari per il suo **lavoro domestico di filatura e tessitura**.

vv. 19-20

ἑπταδράχμως **κυνάδας**, γραιᾶν ἀποτίλματα πηρᾶν,
πέντε πόκως ἔλαβ' ἐχθές, ἅπαν ῥύπον, ἔργον ἐπ' ἔργῳ.

ieri per sette dracme ha preso cinque pelli di cane, che erano solo avanzi di vecchie bisacce, una vera porcheria, e per me lavoro su lavoro.

Un altro riferimento al **lavoro domestico**, questa volta di Gorgò, alla quale il marito ha portato delle **κυνάδας**, pelli o piuttosto lana di cane, che lei ha dovuto sistemare.

vv. 34-38

Πραξινόα, μάλα τοι τὸ καταπτυχῆς ἔμπερόναμα
τοῦτο πρέπει· λέγε μοι, πόσσω κατέβα τοι ἀφ' ἰστῶ;

ΠΡ. μὴ μνάσης, Γοργοῖ· πλέον ἀργυρίῳ καθαρῶ μνᾶν
ἢ δύο· τοῖς δ' ἔργοις καὶ τὰν ψυχὰν ποτέθηκα.

ΓΟ. ἀλλὰ κατὰ γνώμαν ἀπέβα τοι· τοῦτό κεν εἶπαις.

G.: Prassinoa, questa **veste a pieghe con le fibbie** ti sta veramente bene.
Quanto ti è costata?

P.: Non me lo ricordare, Gorgò; più di due mine d'argento puro. **E per la
fattura ci ho messo l'anima.**

G.: Ma ti è venuta come volevi, lo puoi ben dire

I tessuti, oltre che prodotti in proprio, potevano anche essere **acquistati**, per confezionare vesti secondo il proprio gusto.

vv. 78-81

ΓΟ. Πραξινόα, πόταγ' ὄδε. τὰ ποικίλα πρᾶτον ἄθρησον,
λεπτὰ καὶ ὡς χαρίεντα· θεῶν περονάματα φασεῖς.

ΠΡ. πότνι' Ἀθαναία, ποῖαί σφ' ἐπόνασαν ἔριθοι,
ποῖοι ζωογράφοι τὰκριβέα γράμματ' ἔγραψαν.

G.: Prassinoa, vieni qui. Prima di tutto guarda quei **drappi variopinti, come
sono fini e belli**. Li diresti vesti di dei!

P.: Atena veneranda, che **brave tessitrici** li hanno lavorati, e che artisti hanno
fatto quei disegni così precisi!

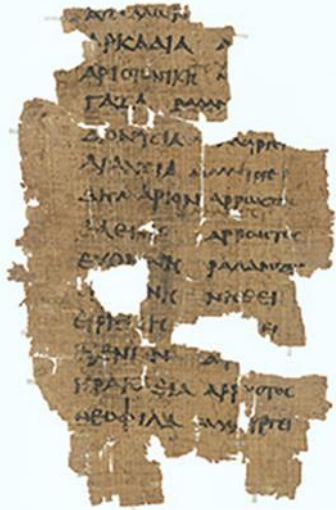
Trad. B.M.Palumbo Stracca

3. Una volta riscontrati i due aspetti del lavoro delle donne nell'ambito della preparazione della lana, della filatura, tessitura e tintura dei tessuti, quello domestico e quello eseguito in laboratori artigianali professionali, si passa all'analisi e alla traduzione di **papiri** utili a precisare questo scenario.

Le operaie di un laboratorio tessile

Papiro BGU 10 1942

Fine II – inizi I secolo a.C. Berlin, Staatliche Museen P. 17492

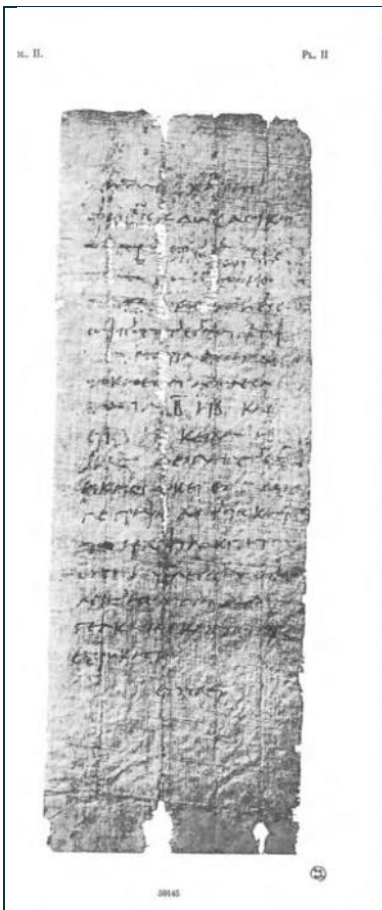


1	Ἀπολλων[ία] [---]	1
2	Ἀρκαδία ἄρρωστος]	2 malata
3	Ἀριστονίκη μ[αλλουργεῖ]	3 prepara la lana
4	Γάζα ῥαδαν[ίζει]	4 tinge?
	[---]	
5	Διονυσία μ[α]λλουργεῖ	5 prepara la lana
6	Διάνοια μαλλουργεῖ	6 prepara la lana
7	Δημάριον ἄρρωστος	7 malata
8	Ἐλενίς ἄρρωστος	8 malata
9	Εὐθήνη ῥαδανίζει	9 tinge?
10	Ἐρ[μύ]νη νήθει	10 fila
11	Εἰρήνη [---]ει	11 fila?
12	Ἐβένιον ἄρ[ρωστος]	12 malata
13	Ἡράκλεια ἄρρωστος	13 malata
14	Θεοφίλα μαλλ[ο]υργεῖ	14 prepara la lana

I nomi superstiti delle lavoratrici, dalla A alla Θ, fanno pensare che si trattasse di un laboratorio di media grandezza, con circa 40 operaie. I nomi, quasi tutti greci, fanno pensare a donne greche o schiave di Greci.

Una tessitrice derubata

Papiro da Philadelphiea P.Cair. Zen. 2 59145 Cairo, Egyptian Museum CG 59145 256 a.C.



Sphragis scrive a Zenone, amministratore della tenuta della Dorea, nei pressi di Filadelfia, lamentando di essere stata derubata mentre si recava a Sophthis per procurarsi della lana. Riferisce che le sono stati sottratti due mantelli, del valore di 12 dracme, lana per un valore di due dracme e alcune monete, corrispondenti a 2 dracme. La donna chiede a Zenone di scrivere a Leontiskos, il capo delle guardie, perché le restituisca la merce trafugata che nel frattempo era stata ritrovata.

Filadelfia, Philadelphia corrisponde all'attuale Gharabet el-Gerza



Un'arte tipicamente femminile

Papiro PSI 4 341

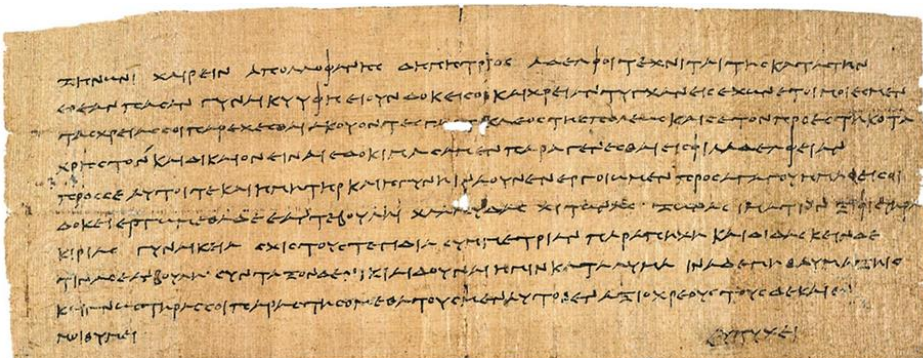
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

Luogo di provenienza: Philadelphia. Acquistato da G. Gentili sul mercato antiquario egiziano nella primavera del 1915.

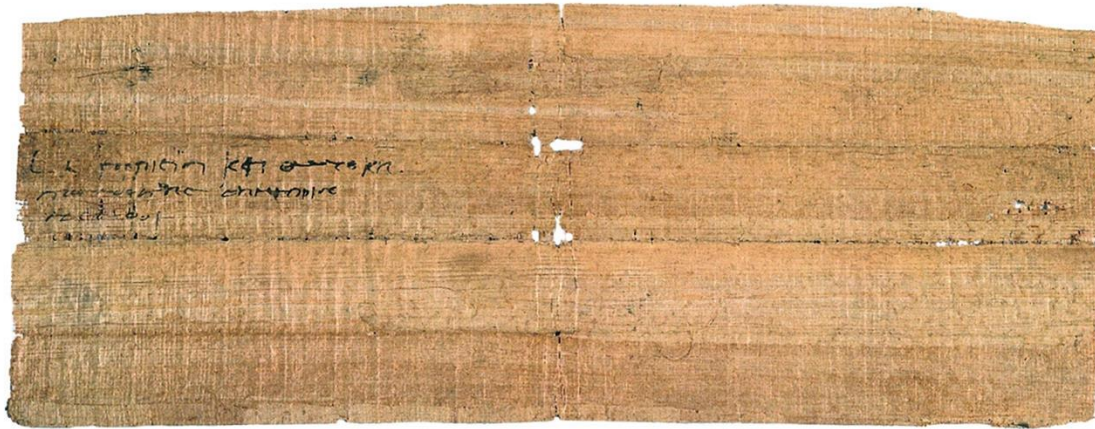
Il papiro contiene un'altra richiesta a Zenone, amministratore per conto di Apollonio della tenuta della Dorea, nei pressi di Filadelfia: due fratelli, Apollophanes e Demetrios, commercianti di tessuti, chiedono di poter esercitare lì il loro mestiere.

Si definiscono τεχνῖται τῆς κατὰ τὴν ἐρέαν πᾶσαν γυναικῦφῆ, artigiani della lavorazione della lana in tutti i suoi aspetti, arte tipicamente femminile.

Scrivono inoltre che porteranno con loro la madre e la moglie.



Ζήνωνι χαίρειν Ἀπολλοφάνης Δημήτριος ἀδελφοὶ **τεχνῖται τῆς κατὰ τὴν ἑρέαν πᾶσαν γυναικῶφι(*)**. εἰ οὖν δοκεῖ σοι καὶ χρεῖαν τυγχάνεις ἔχων, ἔτοιμοί ἐσμεν τὰς χρεῖας σοι παρέχεσθαι. ἀκούοντες γὰρ τὸ κλέος τῆς πόλεως καὶ σὲ τὸν προεστηκότα χρηστὸν καὶ δίκαιον εἶναι, ἐδοκιμάσαμεν παραγενέσθαι εἰς Φιλαδέλφειαν ὅπως σὲ αὐτοὶ τε **καὶ ἡ μήτηρ καὶ ἡ γυνή**. ἵνα οὖν ἐνεργοὶ ᾦμεν, προσαγάγου ἡμᾶς, εἴ σοι δοκεῖ. ἐργώμεθα δέ, ἐάν τε βούληι, χλαμύδας, χιτῶνας, ζώνας, ἱμάτιον, ξιφιστήρα, κირίας, γυναικεῖα σχιστούς, τεγίδια, συμμετρίαν, παραπήγη· καὶ διδάσκειν δέ τινας, ἐὰν βουληθῆς(*). σύνταξον δὲ Νικίαι δοῦναι ἡμῖν κατάλυμα, ἵνα δὲ μὴ θαυμάζῃς, καὶ γνωστῆράς σοι παραστησόμεθα, τοὺς μὲν αὐτόθεν ἀξιοχρέους, τοὺς δὲ καὶ ἐν 10Μοιθύμει. εὐτύχει.



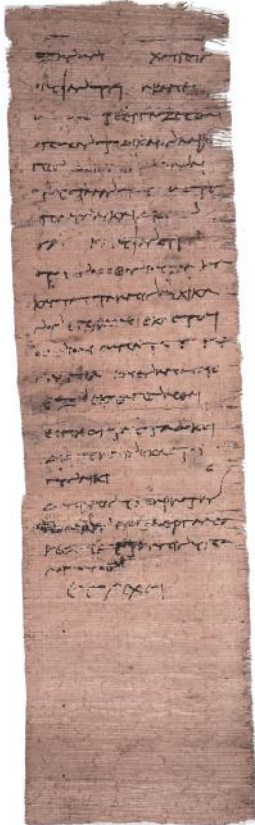
(ἔτους) λ, Γορπιείου κη, Θωὺθ κη.
Ἀπολλοφάνης Δημήτριος
ἀδελφοί.

Il lavoro delle donne costa meno

Papiro PSI 6 599

Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

Luogo di provenienza: Philadelphia. Il papiro è stato acquistato da G. Gentili sul mercato antiquario egiziano nella primavera del 1915.



Ζήνωνι χαίρειν
οἱ ὑφάνται. ἤκαμεν
ὥδε ὥστε ἐργάζεσθαι.
ὅπως ἂν τὸ δίκαιον λάβω-
σμεν, δεῖ ἡμῖν δοθῆναι
τοῦ ταλάντου, ὥστε
πλῦναι καὶ διελεῖν,
(δραχμῆν) α καὶ ὑφαντρον
τοῦ ἐνὸς ὀθονίου χαλ(κοῦ) (δραχμᾶς)
γ
10 καὶ ταῦτα ἡμῖν οὐχ ἰκα-
νόν· ἐπιβάλλει ἐκάστωι
ὀθονίωι σώματα γ, γυ-
νῆ μία, καὶ ἐν ἡμέραις
ἕξ ἐκτήμνησθαι(*).
15 εἰ μὴ σοι ταῦτα δοκεῖ,
δίδου ἡμῖν ἐκάστωι (ὀβολόν) α □
γυναικί (ἡμιωβέλιον)
δοῦς ἡμῖν ὑπηρήτην(*)
ἰκανόν εἰς τὰ ἐργαλεῶ(*)
20 (δραχμᾶς) ε (διώβολον) ταῦτα ἡμῖν
ὑπο-
λογοῦσιν.

Da questo papiro si evince che tra i tessitori di tela di lino (οἱ ὑφάνται) c'era anche una donna.

Per ciascun ὀθόνιον (pezza di tela di lino) occorreva il lavoro di tre operai e una donna per sei giorni

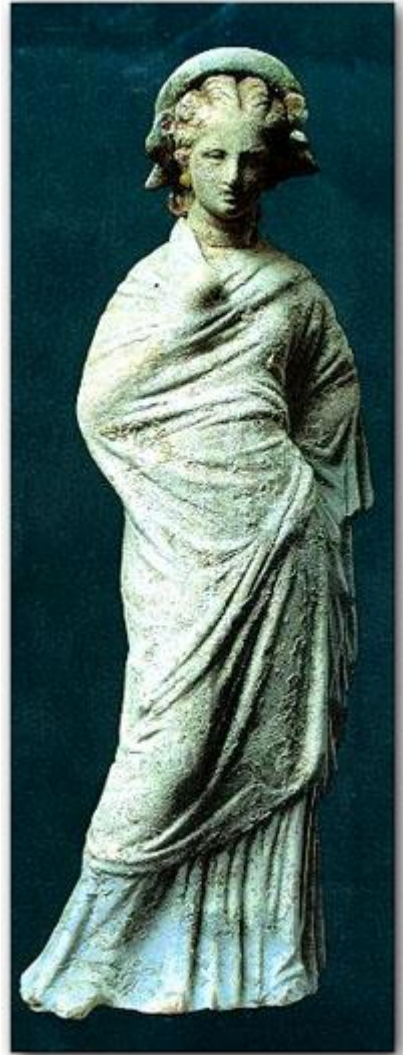
πλῦναι καὶ διελεῖν: indicano manipolazioni precedenti la tessitura

La donna riceveva un compenso pari a un terzo di quello degli uomini:

... dacci un obolo e 1/2 al giorno e alla donna 1/2 obolo

4. Si propone poi l'analisi di materiale iconografico e archeologico. Le Tanagrine, statuette provenienti dall'Egitto ellenistico, testimoniano la varietà di abiti, copricapi e acconciature delle donne dell'epoca. Alcuni frammenti di lana mostrano esempi concreti delle lavorazioni descritte nel testo letterario. Non sono conservati tessuti figurati come quelli descritti nell'Idillio XV risalenti all'epoca ellenistica, ma gli arazzi di epoca copta possono darcene un'idea.





Museo Nazionale di Alessandria



Lana tinta di rosso, trovata a Berenike, Egitto, periodo romano



Piccolo frammento di arazzo in lana intrecciata. Periodo romano (I-IV secolo d.C.). Karanis, Egitto



Quadrato con putti in un paesaggio nilotico, IV-V secolo
lino e lana; armatura a tela, armatura ad arazzo
17,5 × 14 cm.

attribuito all'Egitto, Akhmim (ex Panopolis) - New York, Metropolitan Museum
of Art (non esposto)

Bibliografia:

Catalogue général des antiquités égyptiennes du Musée du Caire N° 59140-59297, Zenon Papyri, t.II, Le Caire (1926)

<https://archive.org/details/EdgarZenonII1926>

Dunand Françoise, "L'artisanat du textile dans l'Égypte lagide", in *Ktèma: civilisations de l'Orient, de la Grèce et de Rome antiques*, N°4, 1979. pp. 47-69;

https://www.persee.fr/doc/ktema_0221-5896_1979_num_4_1_1812

Loman Pasi, *Mobility of Hellenistic Women*, University of Nottingham, 2004

Mossakowska-Gaubert Maria, *Egyptian textiles and their production: 'word' and 'object'*, 2020, Zea EBooks. 86. <https://digitalcommons.unl.edu/zeabook/86>

Nachtergaele Delphine, "Variation in Private Letters: The Papyri of the Apollonios Strategos Archive", in *Greek, Roman, and Byzantine Studies* 56 (2016) 140–163
 Papiri greci e latini, Pubblicazioni della Società Italiana per la ricerca dei Papiri greci e latini in Egitto vol.VI, ni 551-730
 Pomeroy Sarah B., *Women in Hellenistic Egypt*, New York 1984
 Whitehorne John, "Women's Work in Theocritus, Idyll 15", in *Hermes*, 123. Bd., H. 1 (1995), pp. 63-75

<p>Valutazione complessiva dell'attività</p>	<p>La valutazione dell'attività è positiva, perché l'incrocio delle fonti e la presentazione diretta dei papiri è risultata molto stimolante per gli studenti. L'unità didattica ha favorito la consapevolezza del fatto che lo stereotipo di genere è presente non solo nella produzione letteraria, ma anche nelle traduzioni. La parte relativa all'"Analisi e confronto di traduzioni nei testi di letteratura in uso nei Licei" è stata sviluppata proprio in seguito alla curiosità degli studenti e svolta con la loro collaborazione. Gli studenti saranno in grado di replicare l'approccio sperimentato su testi della letteratura greca e di altre letterature.</p>
<p>Proposte di riflessione e spunti per proseguire/replicare l'attività</p>	<p>1) Dinamiche familiari e sociali in età ellenistica: analisi di papiri con lettere scritte da donne e confronto con l'epigramma ellenistico e la produzione di Nosside e Anite.</p> <p>2) Una possibile prosecuzione dell'unità didattica presentata, avendo a disposizione un maggior numero di ore, potrebbe consistere nell'analisi di un'altra figura professionale femminile presente nell'Idillio XV di Teocrito, quella della cantante: anche in questo caso numerosi papiri attestano la presenza nell'Egitto ellenistico di cantanti e musiciste.</p>